



Sexwork-Info

Italiano / Italienisch

Opuscolo informativo per i fornitori di servizi sessuali

Vienna, 2024

Impressum

Proprietario di media, editore e direttore:

BMSGPK, Stubenring 1, 1010 Wien

Responsabile dei contenuti: Gruppo di lavoro sui servizi sessuali –

Miglioramento delle condizioni quadro per la prevenzione dello sfruttamento
(Sottogruppo di lavoro della Task Force sulla tratta di esseri umani)

Redazione finale: Marie-Theres Prantner/Julia Ambros

Cover: Isabella Hafele

Nonostante l'attenta redazione, tutte le informazioni contenute in questa pubblicazione sono fornite senza garanzia. Ogni responsabilità dell'editore è esclusa. Le dichiarazioni legali rappresentano l'opinione non vincolante dell'editore.

Vienna 2024, quinta edizione

Indice

1 Sesso come lavoro.....	4
2 Consulenza ed informazione.....	5
3 Lavoro legale – una sintesi.....	6
4 Luoghi di lavoro legali.....	8
5 Se venite da un altro paese.....	10
6 Diritti e consigli.....	12
7 Salute e servizi sessuali.....	14
8 Controlli medici periodici.....	17
9 Assicurazione sociale.....	19
10 Tasse – Ufficio delle imposte.....	22
11 Cosa fare in un controllo di polizia?.....	28
12 Contatti importanti.....	30

1 Sesso come lavoro

Questo opuscolo si rivolge a persone che intendono offrire servizi sessuali in Austria o che già lo fanno.

“Prostituzione” – “servizi sessuali”

Questo opuscolo utilizza deliberatamente il termine “servizio sessuale” piuttosto che la parola “prostituzione”. Come fornitore di servizi sessuali, offrite un servizio, non “voi stessi” o il vostro corpo. In questo modo ci si guadagna da vivere legalmente. Il termine “servizio sessuale” chiarisce che si tratta di un’attività lavorativa.

Qui troverete le informazioni più importanti per lavorare in modo legale e sicuro in Austria.

“Sexwork” – “servizi sessuali”

Oltre al termine “servizio sessuale”, nei Paesi di lingua tedesca si usa spesso anche il termine “Sexwork”, che esprime anche il fatto che si tratta di un’attività lavorativa.

2 Consulenza ed informazione

Alcuni centri di consulenza in Austria forniscono informazioni, consulenza e sostegno specificamente alle lavoratrici e si impegnano a migliorare le loro condizioni di vita e di lavoro.

Chi può richiedere una consulenza?

Se lavorate, volete lavorare o avete lavorato nell'industria del sesso, potete richiedere una consulenza:

- indipendentemente dal fatto che lavoriate legalmente o illegalmente – per esempio, anche se lavorate senza il controllo periodico obbligatorio (vedi capitolo 8)
- indipendentemente dalla vostra origine e dal vostro stato di residenza

Cosa viene offerto?

- Informazioni e consulenza su questioni sociali, legali e sanitarie – di persona, per telefono, via e-mail
- Sostegno in caso di crisi personali – consulenza psicosociale
- Consulenza anche sul posto di lavoro (lavoro di strada)
- Consulenza e materiale informativo in varie lingue
- Accompagnamento presso varie autorità, uffici, medici, ecc.
- Sostegno personalizzato, corsi e attività per il tempo libero
- Aiuto immediato in caso di coinvolgimento involontario nel lavoro sessuale.



Tutte le offerte di questo centro di consulenza sono **gratuite**, tutte le conversazioni sono **riservate** e su richiesta anche **anonime!** Gli indirizzi li trovate nel capitolo 12.

3 Lavoro legale – una sintesi

Ogni provincia austriaca ha le proprie leggi che regolano la fornitura di servizi sessuali.



- in tutti gli Stati federali è possibile lavorare legalmente nei **bordelli autorizzati** (ad esempio, Laufhaus, sauna, bar, studio, club, salone di massaggi, “tempio dell’aroma”,...). Attualmente non esistono bordelli autorizzati nel Vorarlberg. Pertanto, attualmente non è possibile lavorare legalmente in un bordello nel Vorarlberg.
- alcuni Stati federali consentono visite a casa del cliente (“**visite a domicilio**”).
- la “**prostituzione di strada**” (= adescamento di clienti per strada) è consentita solo a Vienna, ma è limitata in termini di tempo e luogo e vietata in particolare nelle aree residenziali: le norme esatte sono disponibili sul sito www.wien.gv.at/verwaltung/prostitution/.
- esistono ulteriori differenze, in particolare per quanto riguarda i limiti di età, gli obblighi di denuncia e le restrizioni locali.

Prerequisiti

- età minima 18 anni, in alcuni stati federali 19 anni
- luogo di lavoro legale – vedi capitolo 4
- residenza legale – vedi capitolo 5

Passi necessari

- Nel Burgenland e a Vienna è necessario segnalare **l'inizio della propria attività**: a Vienna presso la direzione provinciale di polizia e nel Burgenland presso il Comune in cui si desidera offrire i propri servizi
- **Esame** iniziale presso l'autorità sanitaria locale. Quando avrete i risultati, riceverete una carta d'identità ufficiale con foto (libretto sanitario, chiamato in tedesco "Gesundheitsbuch", "Karte" or "Deckel"). In seguito, si effettuano controlli regolari, che vengono registrati sul proprio libretto sanitario – vedi Capitolo 8
- Iscrizione all'Assicurazione Sociale se si è lavoratori autonomi („**Sozialversicherung der Selbstständigen**", SVS) – vedi capitolo 9
- Registrazione presso **l'ufficio delle imposte** se si è lavoratori autonomi – vedi Capitolo 10



Per ulteriori informazioni, potete rivolgervi ai centri di consulenza, i cui indirizzi sono riportati nel capitolo 12.

4 Luoghi di lavoro legali

Ogni Stato federale ha obblighi diversi e restrizioni. Informatevi a tempo debito su queste norme presso i centri di consulenza o le relative normative di riferimento!

Lavorare in un bordello

È possibile lavorare solo in strutture autorizzate come bordelli, indipendentemente dal loro nome (ad esempio, Laufhaus, sauna, bar, studio, club, centro massaggi, “tempio degli aromi”, ...).

Se iniziate o fornite servizi sessuali in un locale che non ha la licenza di bordello, potete essere multati, anche se il libretto sanitario (= tessera o copertina) è valido.

“Prostituzione di strada” – adescamento di clienti e clienti per strada

L'adescamento di clienti per strada è attualmente consentito solo a Vienna, anche se è limitato in termini di tempo e luogo, e vietato in particolare nelle aree residenziali: le norme esatte sono disponibili sul sito www.wien.gv.at/verwaltung/prostitution/. Si prega di notare che è vietato fornire servizi sessuali per strada o in altre aree pubbliche in tutta l'Austria!

“Prostituzione alla casa propria”


In tutta l’Austria è vietato offrire e fornire prestazioni sessuali in casa propria.


“Visite a casa del cliente”

In alcuni Stati federali è consentito offrire e fornire servizi sessuali nelle case dei clienti.

Lavorare in un’agenzia di escort

In Austria è consentita la mediazione di contatti sessuali tra fornitori di servizi sessuali e clienti, ad esempio tramite agenzie, a determinate condizioni.

 **Attenzione!** Indipendentemente dal settore in cui lavorate, se in un bordello, per strada o come escort, **dovete sempre decidere voi se accettare un cliente e quali servizi sessuali offrire** – e a quali prezzi. Vedere anche il capitolo 6.

 Per ulteriori informazioni, potete rivolgervi ai centri di consulenza, i cui indirizzi sono riportati nel capitolo 12.

5 Se venite da un altro paese

Requisiti per la fornitura di servizi sessuali:

- residenza legale in Austria
- una registrazione di residenza (se non si è pendolari giornalieri); è necessario registrare la propria residenza in Austria, anche se si soggiorna in Austria solo per pochi giorni

Siete cittadini della Unione Europea (UE) oppure dello Spazio Economico Europeo (SEE)?

- in quanto cittadini dell'UE o del SEE, avete libero accesso al mercato del lavoro e potete lavorare come autonomi o dipendenti.
- se volete rimanere in Austria per più di tre mesi, avete bisogno di un certificato di registrazione; potete ottenerlo presso l'ufficio comunale o l'autorità amministrativa distrettuale (BH) in cui siete registrati

Siete un “cittadino di un paese terzo”?

Se non siete cittadini dell'UE o del SEE, siete considerati “cittadini di paesi terzi”. Scoprite esattamente a quali condizioni siete autorizzati a lavorare in Austria!

- Non potete lavorare come turisti
- anche se avete un permesso di soggiorno di un altro Paese dell'UE (ad esempio, residenza permanente UE Spagna), non siete automaticamente autorizzati a lavorare in Austria



Per ulteriori informazioni, potete rivolgervi ai centri di consulenza, i cui indirizzi sono riportati nel capitolo 12.

6 Diritti e consigli

Non importa dove lavorate, decidete voi stessi:



- **Quali** clienti servite
- **Cosa** offrite

Nessuno è autorizzato a fare pressione su di voi per quanto riguarda queste decisioni!!

Tutto questo è vietato e punibile in Austria:

- nessuno può obbligarvi a lavorare nell'industria del sesso!
- nessuno può obbligarvi ad accettare clienti!
- nessuno può obbligarvi a offrire determinate pratiche!
- nessuno può obbligarvi a lavorare senza preservativo!
- nessuno può pubblicare foto di voi o fare pubblicità per voi senza il vostro consenso!
- nessuno è autorizzato a prendere i vostri soldi!
- nessuno può sottrarvi il passaporto o il libretto sanitario (= "Karte" o "Deckel")!
- nessuno può minacciare voi o la vostra famiglia!



Se siete vittime di minacce, violenza o sfruttamento o se avete bisogno di altro aiuto e supporto, contattate il **numero di emergenza 133 della polizia** o un **centro di consulenza**, i cui indirizzi sono riportati nel capitolo 12.

Consigli per un lavoro sicuro

- Prima di iniziare a lavorare nell'industria dei servizi sessuali, decidete quali pratiche volete offrire
- la sicurezza aumenta se ci si coordina con i colleghi e rimanete in contatto telefonico; lavorare in strada, ad esempio, i colleghi possono annotare il numero di targa dell'auto del cliente; fare visite a domicilio, fare telefonate a domicilio, in questo modo si può trasmettere l'indirizzo del cliente ai colleghi.
- Non salire su un veicolo con più clienti
- Non discutere da soli con i clienti insoddisfatti, è meglio chiamare e chiedere aiuto ai colleghi o ai dipendenti del locale; se lavorate presso un'agenzia di escort è possibile annullare l'incontro
- non firmare nulla che non si capisca
- portate con voi i documenti originali, ad esempio il passaporto, il modulo di registrazione, il libretto sanitario; se dovete, consegnate solo le copie dei vostri documenti.

7 Salute e servizi sessuali

Salute fisica

È necessario avere un'assicurazione sanitaria per poter usufruire di cure mediche gratuite o a basso costo (vedi capitolo 9).

Infezioni sessualmente trasmesse (IST)

I preservativi offrono la protezione più sicura contro le infezioni sessualmente trasmissibili. Esistono diverse vie di infezione. Anche il sesso orale e anale non protetto può portare all'infezione.

Uso corretto dei materiali di lavoro

- I preservativi devono avere una data di scadenza valida e devono essere conservati correttamente
- utilizzare solo i preservativi che si sono portati con sé
- è importante indossare il preservativo in modo corretto; assicuratevi che ci sia abbastanza spazio vuoto sulla punta per evitare che il preservativo scoppi.
- I lubrificanti a base d'acqua o di silicone riducono il rischio di rottura del preservativo
- Non mettere mai due preservativi uno sopra l'altro, per evitare che si strappino.

- Indossate sempre il preservativo da soli, non affidatevi al cliente e assicuratevi che il preservativo sia ancora al suo posto quando penetrate il pene
- Cambiare il preservativo è importante, soprattutto quando si passa dal sesso anale a quello vaginale
- utilizzare una spugna mestruale (Soft Tampon) durante le mestruazioni; i medici raccomandano di non lavorare durante le mestruazioni perché il rischio di infezione da IST è più alto
- se si usano sex toys, disinfettarli dopo ogni utilizzo e usare il preservativo
- i preservativi o le salviette in lattice (“Lecktücher”, “Dental Dams”) per la protezione intima possono essere usati per proteggersi durante il sesso orale

Come evitare una gravidanza indesiderata

Il preservativo non è un mezzo assolutamente sicuro per prevenire gravidanze indesiderate. Per sicurezza, scegliete altri metodi contraccettivi (ad es. pillola, IUD, iniezione trimestrale, ecc.). È possibile ottenere consigli in merito dal ginecologo o nell’ambito dei controlli periodici (vedi capitolo 8).

Se non avete usato altri metodi contraccettivi e il preservativo si rompe, potete prendere la cosiddetta “pillola del giorno dopo” entro 72 ore. Si può acquistare in farmacia senza prescrizione medica.

Salute mentale

I fornitori di servizi sessuali sono spesso stigmatizzati e discriminati. Questa discriminazione e il lavoro stesso possono essere stressanti. Se avete sintomi come disturbi del sonno, sentimenti di ansia, umore depresso, crescente svogliatezza, perdita di appetito o pensieri suicidi, rivolgetevi a un centro di consulenza. Lì potrete parlarne apertamente e in modo confidenziale. Le sedute di consulenza sono anonime e gratuite!



Per ulteriori informazioni, potete rivolgervi ai centri di consulenza, i cui indirizzi sono riportati nel capitolo 12.

8 Controlli medici periodici

Se desiderate lavorare come fornitori di servizi sessuali, dovete sottoporvi a un esame iniziale prima di iniziare a lavorare. Questo per assicurarsi di non avere infezioni sessualmente trasmissibili (IST).

È necessario ripetere questo esame al massimo **ogni sei settimane** (check-up). Tuttavia, se si notano sintomi come sanguinamento intermestruale, perdite, dolore alla minzione, prurito, eruzioni cutanee e arrossamenti nella zona genitale, ingiallimento della pelle e degli occhi, dolore durante i rapporti sessuali o ingrossamento dei linfonodi nella zona inguinale, è necessario consultare immediatamente un medico.

Durante l'esame iniziale, viene effettuato un striscio e un prelievo di sangue. Se i risultati sono negativi, riceverete un documento d'identità ufficiale con foto (noto anche come libretto sanitario, „Karte“ o „Deckel“). Questo serve come conferma dell'esame. Se lavorate nel settore dei servizi sessuali, dovete portare con voi questo documento con foto e mostrarlo durante i controlli.

Il striscio viene effettuato ad ogni visita di controllo; l'esame del sangue deve essere effettuato almeno una volta ogni dodici settimane.

Gli esami prescritti devono essere effettuati **gratuitamente** dall'autorità sanitaria competente. Se tuttavia vi viene addebitato un costo per l'esame è possibile richiedere il rimborso. Rivolgetevi a un centro di consulenza.

Si prega di notare che questi controlli sanitari obbligatori **non sono la stessa cosa di una visita medica dal ginecologo**. Non comprendono lo striscio cervicale (pap-test). Se desiderate sottoporvi a un controllo ginecologico o urologico, rivolgetevi direttamente agli specialisti.

Per essere sicuri di non essere affetti da tubercolosi, si consiglia di sottoporsi a una radiografia polmonare una volta all'anno. Questo esame è obbligatorio in alcuni Stati federali.



Per ulteriori informazioni, potete rivolgervi ai centri di consulenza, i cui indirizzi sono riportati nel capitolo 12.

9 Assicurazione sociale

Se lavorate in Austria, avete bisogno di un'assicurazione valida. L'assicurazione necessaria dipende dalle condizioni specifiche. Chiedete informazioni a un centro di consulenza.

A. Lavoro autonomo

Se siete lavoratori **autonomi**, dovete occuparvi personalmente della vostra assicurazione. In questo caso, “**Sozialversicherung der Selbständigen (SVS)**” è responsabile per voi.



Attenzione! È **necessario** iscriversi all'SVS entro un mese dall'inizio dell'attività lavorativa, indipendentemente dall'entità del guadagno!

a. Reddito superiore al limite di assicurazione

Se il vostro reddito annuo da lavoro autonomo supera i € 6.221,28 euro (2024), dovete essere assicurati presso l'SVS. Questo limite assicurativo si applica indipendentemente dal fatto che abbiate o meno altri redditi oltre a quello da lavoro autonomo.

Questa assicurazione comprende l'**assicurazione sanitaria, contro gli infortuni e le pensioni**, nonché l'assicurazione per il lavoro autonomo.

La copertura assicurativa decorre dal primo giorno di lavoro.

L'annullamento di questa assicurazione obbligatoria è possibile solo se il reddito annuo è inferiore al limite di reddito. Se non si pagano la tassa, si incorre in debiti!

b. Reddito inferiore al limite assicurativo

Se il vostro reddito annuo da lavoro autonomo è inferiore a € 6.221,28 (2024), dovete comunque iscrivervi all'SVS! Ma in questo caso siete liberi di scegliere se volete essere assicurati.

c. L'assicurazione "Opting-in"

Se siete al di sotto della soglia assicurativa, l'Assicurazione sociale per i lavoratori autonomi (SVS) offre un'opzione assicurativa vantaggiosa, la cosiddetta assicurazione "opting-in". La copertura assicurativa decorre dal giorno in cui l'SVS riceve la domanda di "opting-in".

Questa comprende solo l'**assicurazione sanitaria e contro gli infortuni**, ma non l'assicurazione pensionistica. L'assicurazione "opting-in" costa attualmente circa € 45 euro al mese (2024) e i contributi devono essere versati trimestralmente, cioè ogni tre mesi (€ 135). È anche possibile concordare pagamenti mensili.

Se non avete più bisogno della copertura assicurativa, annullatela per iscritto. In caso contrario, dovrete sostenere ulteriori costi! Se vi prendete una pausa più lunga dal lavoro, potete anche sospendere per iscritto la copertura assicurativa per questo periodo.

d. Cooperazione tra ufficio delle imposte e assicurazioni sociali

Se alla fine dell'anno presentate la dichiarazione dei redditi al vostro ufficio delle imposte, quest'ultimo trasmetterà all'SVS la vostra dichiarazione dei redditi! L'SVS utilizza queste informazioni per calcolare i contributi assicurativi

obbligatoria e li confronta con i pagamenti assicurativi già effettuati. Se avete dimenticato di fare l'assicurazione presso l'SVS, dovete ripagare (probabilmente anche per gli anni precedenti) – oltre a un supplemento per la penale!

B. Assicurazione tramite il gestore del bordello

Se fornite servizi che possono essere forniti su base dipendente ai sensi della legge sulla sicurezza sociale (ad esempio, anche al bar o come cameriere) e le vostre condizioni di lavoro effettive corrispondono a un rapporto di lavoro (ad esempio, il vostro orario di lavoro è prescritto), i gestori dei bordelli sono responsabili dei vostri pagamenti assicurativi e fiscali. In questo caso, i gestori dei bordelli sono tenuti ad assicurarvi presso la competente **Österreichische Gesundheitskasse (ÖGK)** e a trasmettere i vostri contributi fiscali all'ufficio delle imposte (vedi capitolo 10). Tuttavia, questo vale solo per il periodo in cui lavorate nel bordello.

Se lavorate anche come fornitori di servizi sessuali e siete quindi lavoratori autonomi, dovete comunque iscrivervi all'SVS (assicurazione sociale per i lavoratori autonomi)! In Austria non è possibile lavorare come fornitore di servizi sessuali dipendente.

Chiedete ai gestori dei bordelli di **confermare** la loro registrazione presso la Österreichische Gesundheitskasse (ÖGK). Se siete stati registrati presso la Österreichische Gesundheitskasse, riceverete una **E-card**, che vi servirà per le visite (gratuite) da un medico in Austria.



Per ulteriori informazioni, potete rivolgervi ai centri di consulenza, i cui indirizzi sono riportati nel capitolo 12.

10 Tasse – Ufficio delle imposte

Il fatto che siate lavoratori autonomi o impiegati nel lavoro sessuale ai fini fiscali dipende dalle condizioni specifiche. Chiedete informazioni ai centri di consulenza o all'ufficio delle imposte competente.

A. Lavoro autonomo

Se siete lavoratori autonomi, dovete occuparvi personalmente della tassazione del vostro reddito. In questo caso, dovrete rilasciare ai vostri clienti una ricevuta e inoltrare alle autorità la vostra dichiarazione dei redditi e il pagamento dell'assicurazione. Inoltre, è necessario tenere sotto controllo la contabilità e prendere nota delle entrate e delle uscite (Einnahmen- und Ausgabenrechnung).



Attenzione! Le norme di legge sono molto complesse: prima di iniziare il lavoro è quindi opportuno rivolgersi a un esperto per conoscere le norme specifiche che si applicano a voi!

a. Limiti di reddito I + II, al di sopra dei quali si deve pagare l'imposta

- **Limite I** – se siete **esclusivamente** lavoratori autonomi: In questo caso, dovrete pagare le tasse in Austria a partire da un reddito annuo di € 12.816 (2024). L'importo da cui si deve pagare l'imposta aumenta ogni anno. L'importo attuale è riportato nel libro delle imposte in vigore, disponibile presso l'ufficio delle imposte o scaricabile dal sito www.bmf.gv.at/services/publikationen/das-steuerbuch.html.



Calcolo del reddito:

Entrate aus da servizi sessuali

meno contributi dell'assicurazione SVS

altre spese professionali

(p.e. abbigliamento, spese di viaggio, preservativi, ecc.)

= reddito (utile)

meno le spese speciali (p.e. donazioni, costi per un consulente fiscale)

meno oneri eccezionali (p.e. spese mediche)

meno sgravi fiscali per i figli

= reddito

- **Limite II** – se siete lavoratori autonomi e lavorate **anche** come dipendenti: Se il reddito da lavoro autonomo (servizi sessuali) è superiore a 730 euro e il reddito annuo complessivo supera i € 12.816 (2024), sarete tenuti a pagare le tasse. L'importo da cui si deve pagare l'imposta aumenta ogni anno. L'importo attuale è riportato nel libro delle imposte in vigore, disponibile presso l'ufficio delle imposte o scaricabile dal sito www.bmf.gv.at/services/publikationen/das-steuerbuch.html.

b. Il codice fiscale

Quando si inizia a lavorare in Austria, è necessario registrarsi presso l'ufficio fiscale austriaco (Finanzamt Österreich) entro un mese e richiedere un codice fiscale.

A tal fine, compilate il modulo “Verf. 24” e assicuratevi di farlo timbrare dall'ufficio delle imposte e di ottenerne una copia. La domanda si considera registrata solo dopo aver ricevuto il timbro. In caso di ispezione fiscale, è necessario presentare una copia del modulo timbrato

Puoi recarti in qualsiasi ufficio dell'ufficio delle imposte austriaco.

Anche se la vostra domanda è stata registrata dall'ufficio delle imposte (con un timbro di ricevuta), in molti casi l'ufficio delle imposte emetterà un codice fiscale solo se presume che il vostro reddito annuale sarà superiore il limite I (se siete solo lavoratori autonomi) o il limite II (se avete un reddito aggiuntivo).

c. Imposta sulla cifra d'affari (IVA)

Se il vostro giro d'affari (= la somma delle entrate dell'attività autonoma) non supera € 35.000 netto, l'attività è esente dall'IVA. Informatevi **prima** di richiedere un codice fiscale!

d. Dichiarazione dei redditi

Alla fine dell'anno dovete presentare una dichiarazione dei redditi all'ufficio delle imposte austriaco. Avete tempo fino al 30 aprile per farlo se presentate una dichiarazione cartacea, e fino al 30 giugno se presentate la dichiarazione dei redditi online.

Se non presentate la dichiarazione dei redditi o se la vostra dichiarazione dei redditi è “inaffidabile” per l'ufficio delle imposte, quest'ultimo può “stimare” il vostro reddito. Ciò può comportare un elevato pagamento di imposte aggiuntive e forse anche un procedimento penale!

Se avete bisogno d'aiuto per la dichiarazione dei redditi, potete rivolgervi ad un consulente fiscale. È da consigliare chiedere i costi di un tale aiuto prima di incaricare l'esperto fiscale! Nell'ambito dell'accertamento possono essere addebitati anche i costi di un consulente fiscale.

e. Obbligo di consegnare al cliente una ricevuta

Se lavorate in un bordello o fate visite a domicilio (vedi capitolo 4) dovete rilasciare a ogni cliente una ricevuta per il compenso che avete richiesto in contanti come prova del vostro reddito in contanti, indipendentemente dall'ammontare del vostro reddito. Dovete conservare una copia di questa ricevuta come prova per le autorità fiscali!

Se lavorate su strada (vedi capitolo 4) non siete tenuti a emettere ricevute se il vostro fatturato annuo è inferiore a € 30.000.

f. Obbligo del registratore di cassa

A partire da un **fatturato annuo di € 15.000**, dovete utilizzare un cosiddetto registratore di cassa per dimostrare gli incassi se il vostro fatturato supera i € 7.500. È necessario inserire nel registratore di cassa tutte le tariffe addebitate in contanti e stampare la ricevuta corrispondente per il cliente.

Se lavorate su strada (vedi capitolo 4) questo obbligo si applica solo se il vostro fatturato annuo supera i € 30.000.

g. Registrazioni necessarie di entrate e uscite

Dovete dimostrare il vostro reddito con una **dichiarazione delle entrate e delle uscite!**

Raccogliete le copie di tutte le ricevute rilasciate ai clienti e conservatele per sette anni!

Dovete anche raccogliere tutte le ricevute e le fatture originali per le vostre **spese professionali** (ad esempio, l'affitto dei locali di lavoro, i contributi alla Camera di Commercio, i preservativi, le spese di viaggio, i costi degli esami, i pagamenti all'SVS, ecc.) Anche i gestori di bordelli sono tenuti a fornirvi una ricevuta per le spese che vi addebitano in contanti! Conservate questi documenti per sette anni!

Se non potete o non volete raccogliere ricevute e fatture per le vostre spese, avete anche la possibilità di calcolare le vostre **spese operative** a un **tasso forfettario** del 12% del vostro reddito annuale. È inoltre possibile dedurre i contributi previdenziali versati. Questa differenza si traduce in reddito imponibile.

h. Se il gestore del bordello paga un acconto d'imposta per voi

Se il gestore del bordello si fa carico del pagamento (in parte) dell'imposta sul reddito in anticipo, assicuratevi di ottenere una copia dell'ordine di pagamento o una stampa in caso di banca online. La ricevuta deve riportare il **vostro codice fiscale** (con il quale sono stati effettuati i pagamenti)!



Attenzione! il proprio codice fiscale è necessario in ogni caso.

Anche se il gestore del bordello effettua i pagamenti anticipati per voi, dovete comunque presentare una dichiarazione dei redditi se la soglia di reddito è stata superata. Se rimanete al di sotto di queste soglie di reddito, se avete presentato la dichiarazione dei redditi, potete ottenere dall'ufficio delle imposte il rimborso degli acconti già versati!

B. L'imposta sui redditi pagata dal gestore di bordello

Se le condizioni di lavoro corrispondono a un rapporto di lavoro (ad esempio, l'orario di lavoro è prescritto), il gestore del bordello è responsabile del pagamento delle imposte. In questo caso, il gestore del bordello è tenuto a trasmettere i contributi fiscali (imposta sul salario) all'ufficio delle imposte. Tuttavia, questo vale solo per il periodo in cui lavorate nel bordello (si veda anche il capitolo 9).

Se avete solo un lavoro dipendente, potete richiedere una valutazione da dipendente. Il reddito presentato dal datore di lavoro (busta paga) viene automaticamente preso in considerazione. Potete richiedere il rimborso delle spese come se foste lavoratori autonomi.



Per ulteriori informazioni, potete rivolgervi ai centri di consulenza, i cui indirizzi sono riportati nel capitolo 12.

11 Cosa fare in un controllo di polizia?

In un controllo di polizia avete dei diritti, ma anche degli obblighi.

I diritti della polizia

- La polizia potrà verificare la vostra **identità**; se non siete cittadine/i austriache/i dovete portare un documento (p.e. un passaporto) con voi o averlo vicino per dimostrarlo alla polizia
- Se lavorate, dovete portare il vostro **libretto sanitario** ("Karte" o "Deckel") con voi (e a Vienna anche la registrazione presso la polizia)
- La polizia può anche controllare la vostra **registrazione** della residenza

I vostri diritti

- se ritenete di essere stati trattati ingiustamente, chiedete il numero di servizio ("Dienstnummer") della persona che effettua il controllo
- non firmate nulla che non capite o che non ritenete corretto!
- se non capite qualcosa, chiedete di poter ottenere una traduzione; se siete interrogati come vittime o imputati, avete il diritto a tale traduzione
- se ricevete una sanzione, potete presentare un'obiezione entro 14 giorni – poi si verificherà di nuovo l'esattezza della sanzione



Per ulteriori informazioni, potete rivolgervi ai centri di consulenza, i cui indirizzi sono riportati nel capitolo 12.

12 Contatti importanti

A. Consulenza per persone che prestano dei servizi sessuali

Burgenland

SOPHIE – Centro di consulenza per persone che prestano servizi sessuali

Oelweingasse 6–8, 1150 Wien

Tel: 01 897 55 36

E-Mail: sophie@volkshilfe-wien.at

Consulenza online: <https://digital.sophie.or.at>

www.sophie.or.at

Instagram: @beratungszentrum.sophie

Twitter: @SophieBeratung1

Carinzia (Kärnten)

CHECKPOINT – salute sessuale / aidsHilfe Kärnten

Bahnhofsstraße 22/1, 9020 Klagenfurt

Tel: 0660 535 42 82

E-Mail: info@gendersdl.at

<https://www.gendersdl.at>

Bassa Austria (Niederösterreich)

SOPHIE – Centro di consulenza per persone che prestano servizi sessuali

Oelweingasse 6–8, 1150 Wien

Tel: 01 897 55 36

E-Mail: sophie@volkshilfe-wien.at

Consulenza online: <https://digital.sophie.or.at>

www.sophie.or.at

Instagram: @beratungszentrum.sophie

Twitter: @SophieBeratung1

Alta Austria (Oberösterreich)

LENA – Centro di consulenza per persone che sono o sono state coinvolte nel lavoro sessuale

Steingasse 25/2. piano, 4020 Linz

Tel: 0732 7610 2384

E-Mail: lena@caritas-ooe.at

www.lena.or.at

MAIZ – centro autonomo di e per migranti

Scharitzerstraße 6–8/1. piano, 4020 Linz

Tel: 0732 77 60 70

E-Mail: sexwork@maiz.at

<https://cupiditas.maiz.at>

Instagram: @maiz_sxxwork

Salzburg

PiA – Informazione & consulenza per persone che prestano servizi sessuali

Sterneckstraße 31, 3. piano (Business-Boulevard), 5020 Salzburg

Tel: 0664 254 44 45

E-Mail: projekt-pia@frau-und-arbeit.at

<https://www.frau-und-arbeit.at/pia>

Stiria (Steiermark)

SXA – Informazione e consulenza per persone che prestano servizi sessuali e multi-plikatori in Stiria

Lendplatz 38, 8020 Graz

Tel: 0316 71 60 22

E-Mail: sxa-info@frauenservice.at

www.frauenservice.at/beratung/sxa

Tirol (Tirol)

iBUS – Consulenza e sostegno alle lavoratrici del sesso a Innsbruck

Schöpfstraße 19, 6020 Innsbruck

Tel: 0660 475 73 45

E-Mail: ibus@aep.at

www.aep-ibus.at

Instagram: @ibus.aep

Vorarlberg

iBUS – Consulenza e sostegno alle lavoratrici del sesso a Innsbruck

Schöpfstraße 19, 6020 Innsbruck

Tel: 0660 475 73 45

E-Mail: ibus@aep.at

www.aep-ibus.at

Instagram: @ibus.aep

Vienna (Wien)

**LEFÖ-TAMPEP – Informazione, consulenza e prevenzione sanitaria
per le donne migranti che esercitano il lavoro sessuale**

Kettenbrückengasse 15/4, 1050 Wien

Tel: 01 581 18 81; 0699 122 33 102

E-Mail: tampep@lefoe.at

<https://lefoe.at/tampep>

Facebook: <https://www.facebook.com/lefoe1985>

SOPHIE – Centro di consulenza per persone che prestano servizi sessuali

Oelweingasse 6–8, 1150 Wien

Tel: 01 897 55 36

E-Mail: sophie@volkshilfe-wien.at

Consulenza online: <https://digital.sophie.or.at>

www.sophie.or.at

Instagram: @beratungszentrum.sophie

Twitter: @SophieBeratung1

Sozialberatungsstelle für Sexuelle Gesundheit (Centro di consulenza sociale per salute sessuale) – Consulenza e sostegno alle persone che si prostituiscono

Thomas-Klestil-Platz 8/1, 1030 Wien

Tel: 01 4000 877 44; 01 14 4000 87796

E-Mail: sozialberatung-prostitution@ma15.wien.gv.at

www.wien.gv.at/gesundheit/einrichtungen/sexuelle-gesundheit/index.html

B. Consigli su minacce, violenza e sfruttamento

A livello nazionale (Bundesweit)

Frauenhelpline (Linea telefonica di assistenza alle donne) – per le

vittime di violenza: intervento di crisi 24 ore su 24 e indirizzamento ai centri di consulenza in tutta l'Austria

Tel: 0800 222 555

www.frauenhelpline.at

24H – Helpline bei Menschenhandel (Polizie)

(Linea di assistenza 24 ore su 24 per la tratta di esseri umani, (polizia))

Tel: 0677 613 434 34

E-Mail: menschenhandel@bmi.gv.at e/o humantrafficking@bmi.gv.at

LEFÖ-IBF – Centro di intervento per le vittime della tratta delle donne

aiuto e alloggio di emergenza per le vittime della tratta delle donne

Lederergasse 35/12–15, 1080 Wien

Tel: 01 796 92 98

E-Mail: ibf@lefoe.at

<https://lefoe.at/ibf>

MEN VIA – Supporto agli uomini vittime della tratta di esseri umani

Kundratstraße 3, 1100 Wien

Tel: 0699 174 82 186

E-Mail: kfn.via@gesundheitsverbund.at

<https://men-center.at/arbeitsbereiche/men-via>

Facebook: www.facebook.com/MEN-VIA-1662588767356813

Vienna (Wien)

Frauennotruf Wien – in caso di violenza

intervento di crisi e consulenza a Vienna, 24 ore su 24, anonimo, gratuito

Tel: 01 71 71 9

www.wien.gv.at/menschen/frauen/beratung/frauennotruf

C. Altri contatti a Vienna

Ufficio di registrazione della prostituzione di Vienna

Landespolizeidirektion Wien

Deutschmeisterplatz 3, 1010 Wien

Tel: 01 313 10 211 80

**Zentrum für sexuelle Gesundheit (Centro per la salute mentale) –
rilsascio della carta e conferma delle visite mediche di controllo**

Thomas-Klestil-Platz 8/2

Ingresso Schnirchgasse 14/1, 1030 Wien

Tel: 01 4000 877 80

www.wien.gv.at/gesundheit/einrichtungen/sexuelle-gesundheit/index.html

**Amtsärztliches Referat für Sexuelle Gesundheit und Prostitution
(Ufficio sanitario per la salute sessuale) – rilsascio della carta e
conferma delle visite mediche di controllo**

Thomas-Klestil-Platz 8/1, 2. piano, 1030 Wien

Tel: 01 4000-877 65

E-Mail: gesundheit@ma15.wien.gv.at

www.wien.gv.at/gesundheit/einrichtungen/sexuelle-gesundheit/index.html

D. Sozialversicherung der Selbständigen (SVS) – Assicurazione sociale per i lavoratori autonomi

Contatto in tutta l'Austria

Tel: 050 808 808

www.svs.at/cdscontent/?contentid=10007.846416&portal=svsportal

E. Finanzamt Österreich (Ufficio delle imposte)

Indirizzi degli uffici negli Stati federali

<https://service.bmf.gv.at/service/anwend/behoerden>

Numeri d'emergenza

Frauenhelpline (Linea telefonica di assistenza alle donne):

intervento di crisi 24 ore su 24
e indirizzamento ai centri di
consulenza in tutta l'Austria
Tel: 0800 222 555
www.frauenhelpline.at

Frauennotruf Wien – in caso di violenza:

intervento di crisi e consulenza
a Vienna, 24 ore su 24,
anonimo, gratuito
Tel: 01 71 71 9
[www.wien.gv.at/menschen/frauen/
beratung/frauennotruf](http://www.wien.gv.at/menschen/frauen/beratung/frauennotruf)

LEFÖ/IBF – Centro di

intervento per le vittime della tratta delle donne:

aiuto e alloggio di emergenza per
le vittime della tratta delle donne
Tel: 01 796 92 98
ibf@lefoe.at
<https://lefoe.at/ibf>

MEN VIA – Supporto agli uomini vittime della tratta di esseri umani

Tel: 0699 174 82 186
kfn.via@gesundheitsverbund.at
[https://men-center.at/
arbeitsbereiche/men-via](https://men-center.at/arbeitsbereiche/men-via)

24H – Helpline bei Menschhandel (Polizei) (Linea di assistenza 24 ore su 24 per la tratta di esseri umani (polizia))

Tel: 0677 613 434 34
menschenhandel@bmi.gv.at
humantrafficking@bmi.gv.at

Numero di emergenza europeo 112

Polizia 133

Ambulanza 144

Servizi Antiincendio 122



Scaricare il
Sexwork-Info
Opuscolo